



La guida alla Visita pastorale
L'Ufficio liturgico diocesano, diretto da don Sergio Pozzo, ha preparato il sussidio per le celebrazioni durante la Visita pastorale del nostro vescovo alle comunità della Diocesi, che avrà inizio la Seconda Domenica di Pasqua, dedicata alla Divina Misericordia. Il volume, a disposizione delle comunità parrocchiali, vuole essere uno strumento utile nelle diverse tappe della Visita Pastorale del vescovo, mettendo in risalto alcune celebrazioni.

Giovedì, 6 aprile 2017

la festa. In Duomo l'ordinazione sacerdotale di don Alessandro Capobianco

Un sì generoso al Signore

Il prete novello appartiene alla comunità parrocchiale di Santa Domenica Talao. Ha ricevuto la formazione al Seminario «Redemptoris Custos» di Rende

Nell'arco temporale di poco più di un mese, la Chiesa diocesana si è ritrovata a vivere in Duomo un'altra ordinazione sacerdotale, quella del diacono Alessandro Capobianco, 27 anni, nativo di Santa Domenica Talao. Al solenne rito svoltosi giovedì 30 marzo scorso hanno partecipato con il Vescovo numerosi presbiteri diocesani ed altri provenienti dall'Arcidiocesi di Cosenza - Bisignano, insieme ai diaconi. Erano presenti i due rettori don Mario Corrado e don Luigi Bova, che si sono succeduti nel quinquennio nel Seminario cosentino «Redemptoris Custos», dove don Alessandro ha frequentato l'intero corso di studi teologici; così come aveva annunciato la sua presenza l'arcivescovo emerito mons. Salvatore Nunnari, impedito all'ultimo ora. Egli più volte ha manifestato segni di stima verso il giovane per le sue qualità umane e la generosità che lo contraddistinguono; questa particolare caratteristica lo ha reso amabile ai compagni di seminario, tutti presenti alla sua ordinazione insieme con quelli diocesani. Diacono dal 1° settembre scorso don Alessandro è stato animatore nel Seminario vescovile e addetto alla Segreteria del Vescovo, dando anche il suo contributo pastorale alla comunità parrocchiale di San Giovanni Battista in San Marco. Il Vescovo, all'inizio delle sue

omelia, ha rivolto il saluto ai presenti tra i quali il sindaco di San Marco, quelli di Santa Domenica Talao, Malvito e Verdicario; il Capitano dei Carabinieri della locale Compagnia ed altri rappresentanti delle istituzioni. Naturalmente un pensiero di particolare riconoscenza è stato da lui rivolto ai genitori del novello sacerdote, al fratello e alla nonna e a tutti i fedeli della comunità parrocchiale; ai parroci di Santa Domenica don Luciano Losardo e p. Ernest Kaombwe, così come ai diversi formatori che don Alessandro ha incontrato nel Seminario minore iniziato dopo il conseguimento del diploma di ragioniere con l'anno propedeutico. Nel clima di particolare raccoglimento e commozione il Vescovo si è soffermato su alcuni brani biblici proclamati sottolineando come l'evento trova il suo vero significato nell'opera dello Spirito di Dio presente nella santa Assemblea, in modo particolare sull'«eletto» tanto che può applicare a se medesimo le parole profetiche di Gesù: «Lo spirito del Signore è sopra di me» e ancora oggi quel «fuoco» al quale Mosè si è avvicinato perché le sue fiamme lo purificassero, per conformare l'esistenza del presbitero a quella del Signore Gesù. Monsignor Bonanno ha infine augurato al novello presbitero di poter trovare nel presbitero lo stesso clima del Cenacolo, dove possa crescere la stima e la benevolenza reciproca, in una comunione sacramentale e fraterna: «auguro a te caro don Alessandro - ha detto mons. Bonanno durante l'omelia del solenne rito - di pervenire a quelle mete che santi sacerdoti hanno saputo raggiungere con l'aiuto di Dio. E' quanto il grande teologo e santo Tommaso d'Acquino soleva chiedere al Signore: Donami, o Signore mio Dio, un intelletto che ti conosca, un amore che ti cerchi, una condotta che ti piaccia, una perseveranza che ti attenda fedelmente, una fiducia che infine Ti abbracci». Dopo il rito di consacrazione del presbitero e il suo ringraziamento commosso, si è svolto un momento di fraternità nel Seminario diocesano mentre la sua prima Messa solenne don Capobianco l'ha celebrata domenica 2 aprile presso la sua comunità parrocchiale.



Un momento dell'ordinazione

Il ricordo di monsignor Ciliberti

Anche nella nostra diocesi grande è il cordoglio per la dipartita di mons. Antonio Ciliberti, nato nella vicina S. Lorenzo del Vallo (Arcidiocesi di Rossano - Cariatù) il 31 gennaio 1935 e formatosi nei seminari di Rossano e Caltanissetta. Sacerdote dal 1959 si era laureato in Teologia a Napoli e in Filosofia a Palermo; apprezzato docente nelle scuole statali, fidato segretario dell'Arcivescovo di Rossano Giovanni Rizzo e parroco di S. Antonio in Corigliano Calabro per oltre venti anni. Fu vescovo di Locri - Gerace (1988 - 1993), arcivescovo di Matera - Irsina (1993 - 2003) e di Catanzaro - Squillace fino al 25 marzo 2011, giorno in cui concluse il suo servizio pastorale partecipando da Emerito alla consacrazione episcopale del nostro Vescovo nella cattedrale di Cosenza. L'amicizia di mons. Ciliberti con mons. Bo-

nanno risale agli anni '80 ed è cresciuta all'insiegnata della fraternità e della reciproca stima. In virtù di questo legame l'Arcivescovo era anche conosciuto a San Marco, avendo potuto visitare alcune comunità che oggi lo ricordano con grata memoria. Le solenni esequie sono state celebrate lunedì scorso nella Cattedrale di Catanzaro, presiedute dall'Arcivescovo metropolitano e Presidente della Conferenza episcopale calabrese mons. Vincenzo Bertolone con la partecipazione dei confratelli Vescovi, di tanti sacerdoti e fedeli laici provenienti in modo particolare dalle diocesi dove mons. Ciliberti ha svolto il suo servizio episcopale. Alle sorelle ed ai nipoti del Presule giungo il conforto della nostra cristiana solidarietà. Il trigesimo del caro Arcivescovo sarà celebrato il 2 maggio nella sua amata parrocchia di Sant'Antonio in Corigliano.



Il vescovo Antonio Ciliberti il giorno della consacrazione episcopale di Bonanno



mosaico

Agenda pastorale del vescovo

Domani. Alle ore 18,30 nella cappella del Seminario detta una riflessione per il gruppo Agesci di Fagnano Castello.
Sabato 8. Alle ore 18,30 partecipa presso la chiesa parrocchiale di Santa Caterina Albanese alla presentazione del libro di p. Ermolao Portella.
Lunedì 10. Alle ore 11 nella chiesa parrocchiale Maria del Rosario di Pompei in Belvedere Marittimo celebra la S. Messa per il precetto delle Forze Armate.
Martedì 11. Alle ore 10 all'Ospedale Civile di Cetraro celebra la S. Messa per il precetto del personale e per gli ammalati.
Mercoledì 19. Alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo di Malvito celebra l'Eucarestia per il trigesimo di Maria Montalbano, ostetrica comunale.

Impegni della Settimana Santa

Pubblichiamo di seguito il calendario delle celebrazioni della Settimana Santa in Duomo presiedute da mons. Leonardo Bonanno ed animate dal Coro polifonico «Jubilare Deo» e dai Cori parrocchiali:
Domenica delle Palme (9 aprile). Alle ore 9,30 in piazza S. Marco benedizione dei rami di ulivo, processione e S. Messa in Cattedrale.
Giovedì Santo (13 aprile). Alle ore 9,30 è convocata intorno al Vescovo l'intera comunità ecclesiale armonicamente ordinata nei suoi carismi e ministeri per la celebrazione della Messa Crismale. Alle ore 18,00 S. Messa nella Cena del Signore.
Venerdì Santo (14 aprile). Alle ore 17 Celebrazione della Passione del Signore.
Sabato Santo (15 Aprile). Alle ore 22 Veglia Pasquale.
Domenica di Pasqua (16 Aprile). Alle ore 10,30 solenne Pontificale di Pasqua.

Nomina degli Assistenti per l'Ac

Il 2 aprile (S. Francesco di Paola) il vescovo mons. Leonardo Bonanno ha provveduto a nominare gli Assistenti Ecclesiastici dell'Azione Cattolica diocesana in carica per il prossimo triennio: Assistente Unitario di Ac: **don Paolo Raimondi**; Assistenti settore Acr: **don Mario Barbiero** e **don Alessandro Capobianco**; Assistente settore Giovani: **don Valerio Orefice**; Assistente settore Adulti: **don Ernesto Piraino**; Assistente Mlac: **don Pompeo Salerno**.

La Gmg 2017 a Cetraro Marina

Domenica 23 aprile i giovani della nostra Diocesi si incontreranno a Cetraro Marina per vivere la 32ª Giornata Mondiale della Gioventù dal tema: «Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente». Un pomeriggio di preghiera con il vescovo Leonardo Bonanno e di festa con l'esibizione di giovani talenti PG God's Talents e di testimonianza di fede. Il tutto si concluderà con una cena offerta dall'unità pastorale di Cetraro allietata dall'animazione musicale di don Loris Sbarra. Ogni parrocchia, oratorio, gruppo giovanile, che abbia al suo interno gruppi musicali o band di qualsiasi genere, formata da giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni, può partecipare al "Pg God's Talent", per esibirsi in quella giornata con due brani scelti tra canzoni del repertorio di ogni gruppo. Chi vorrà esibirsi dovrà comunicarlo entro sabato 8 aprile.

Cetraro

La Via Crucis dei giovani

Si è conclusa sabato 1 aprile la Missione Giovani promossa dall'équipe diocesana di Pastorale Giovanile «E sempre na gioia» che dal 25 marzo ha visto, per una settimana, protagonisti gli studenti dell'Istituto di Istruzione Superiore «Lopiano» di Cetraro. La settimana prevedeva ogni mattina prima del suono della campanella, nel cortile dell'Istituto, l'accoglienza e la preghiera insieme ai missionari; e durante l'ora di religione dei laboratori sulla gioia. Sabato 8 aprile alle ore 19, è previsto un ulteriore appuntamento per gli studenti: animeranno la Via Crucis cittadina dal tema: «Sulla via dei martiri».

L'ecumenismo in Calabria, un patrimonio antico

Bonanno ha presentato il convegno dedicato al Sinodo di Creta della Chiesa ortodossa

DI UMBERTO TARSIANO

Dalla Calabria parte un forte impulso al dialogo attraverso il Convegno ecumenico regionale promosso dalla Commissione per l'ecumenismo della Conferenza episcopale calabrese presieduta da mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro degli italo-albanesi dell'Italia Continentale. Lo scorso 1 aprile presso la Colonia San Benedetto di Cetraro, con la partecipazione di ol-

trecento persone e dei delegati diocesani, il IV Convegno Ecumenico Regionale ha presentato il «Grande e Santo Sinodo della Chiesa Ortodossa» svoltosi nel giugno scorso a Creta. Ha aperto i lavori mons. Leonardo Bonanno dando il benvenuto agli addetti ai lavori e ai convegnisti ospiti nella diocesi di San Marco Argentario - Scalea. Il Presule, portando il saluto del Presidente della Conferenza episcopale calabrese ha sottolineato come per gli abitanti della Calabria non è certamente una novità la civiltà della Grecia e quel «senso ecumenico» presente in tutta la regione dai tempi antichi tanto che può essere considerata «deputata al progresso dell'ecumenismo». L'Eparca di Lungro, mons. Donato Oliverio ha evidenziato l'importanza «di

condividere momenti di comunione a livello locale, per poter fare l'esperienza di quanto i cristiani vivono l'unità e nella diversità per un sempre maggior coinvolgimento dei cristiani nella costruzione di una cultura dell'incontro e dell'accoglienza e per la tutela del creato, responsabilità comune e condivisa tra il Patriarca di Costantinopoli e il Vescovo di Roma. L'impegno per un proficuo dialogo, da più parti ormai considerato irrinunciabile, per il Vescovo Oliverio, è esplicitamente dichiarato nel Messaggio finale del Sinodo di Creta che è rivolto «al popolo ortodosso e a tutte le persone di buona volontà». Il metropolita Athanasios nel suo intervento ha offerto l'opportunità ai presenti di leggere il Grande Sinodo attraverso gli occhi e le parole della

Chiesa autocefala di Grecia di cui è vescovo titolare di Acaya nel Peloponneso. Con la Calabria esiste un legame plurimillenario: nella Magna Grecia molte città calabre, tra cui la famosa Sibari vennero fondate proprio da coloni del Peloponneso. Il Sinodo di Creta, per Athanasios, ha trattato temi di carattere pastorale (come il digiuno e il matrimonio), temi di interesse canonico e amministrativo e sul ruolo della Chiesa ortodossa nel mondo e le sue relazioni con le altre Chiese cristiane. Particolare interesse è stato rivolto «alla sacralità del matrimonio e della famiglia come immagine dell'amore di Cristo per la Chiesa e all'importanza dell'educazione basata sui principi cristiani. Il Sinodo ha cercato di dare un messaggio spirituale su temi come la globa-

lizzazione, la guerra, le relazioni tra Chiesa e scienza, le relazioni tra Chiesa e la politica, la crisi ecologica, la povertà, la secolarizzazione, la solitudine, e i temi legati alle migrazioni e ai profughi (problema di cui la soluzione richiede uno spirito forte e stabile di solidarietà). Il Sinodo ha protestato fortemente contro le persecuzioni dei cristiani, condannando il fanatismo religioso e la guerra nel nome della religione». Monsignor Palmieri, Sottosegretario del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani, ha evidenziato nel suo intervento come dopo 40 anni di re-



I relatori al convegno ecumenico di Cetraro

lazioni, oggi si è nella terza parte della «primavera del dialogo» tra cattolici ed ortodossi grazie soprattutto alla convergenza di pensiero tra papa Francesco e il patriarca ecumenico Bartolomeo. Ciò permette di guardare con sereno ottimismo alla continuazione del dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa.